

Le scelte strategiche

FINALITÀ EDUCATIVE E PRINCIPI ISPIRATORI

Il PTOF dell'Istituto di Istruzione Superiore "C. Marzoli" pone l'alunno al centro dell'intera azione didattica e formativa. Rappresenta il documento fondamentale che illustra la progettazione triennale curricolare, extracurricolare, gestionale, educativa e organizzativa della scuola in coerenza con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi indirizzi determinati a livello nazionale. Viene predisposto ai sensi dell'art.1- comma 1 della legge 107 del luglio 2015. Si ispira alle finalità complessive della legge che possono essere così sintetizzate:

- affermazione del ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza per formare cittadini che diventino protagonisti del proprio progetto di vita;
- innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze dei propri studenti rispettando i tempi e gli stili di apprendimento;
- contrasto alle disuguaglianze socio-culturali e territoriali;
- prevenzione e recupero dell'abbandono e della dispersione scolastica;
- realizzazione di una scuola aperta in grado di intrecciare rapporti sempre più stretti con il territorio;
- garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità, di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini attraverso la piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, anche in relazione alla dotazione finanziaria.

OBIETTIVI CON RIFERIMENTO AL RAV E AL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Per l'indicazione degli obiettivi specifici, si rimanda ai contenuti del RAV e del Piano di miglioramento.

OBIETTIVI DIDATTICO - FORMATIVI TRASVERSALI

Principio regolatore dell'azione educativa è l'autonomia: ogni attività educativa ha come scopo quello di formare e rinnovare costantemente l'autonomia dello studente in situazioni diversificate.

Ciascun indirizzo di studio persegue specifiche finalità formative, che si articolano in conoscenze, abilità, competenze e comportamenti, costantemente promossi nel processo di insegnamento - apprendimento.

Le scelte strategiche

I diversi percorsi di studio sono caratterizzati dai seguenti obiettivi formativi trasversali:

- comprendere testi e dati codificati in lingua italiana, in una o più lingue straniere, in linguaggi formali;
- comunicare efficacemente ad altri, in contesti diversi, idee e dati;
- ricercare, elaborare e interpretare dati qualitativi e/o quantitativi, usando strumenti adeguati;
- porsi problemi, prospettare soluzioni, maturando capacità di lavoro interattivo e di gruppo;
- esercitare in contesti diversi conoscenze e abilità apprese, confrontandosi con diversi ambiti della realtà e del sapere;
- favorire l'acquisizione di una competenza digitale che comprenda la capacità di utilizzare senza incertezze e in modo critico le ICT nel lavoro, nel tempo libero e nella comunicazione;
- fruire in modo consapevole di e/o produrre forme espressive in ambito artistico, musicale, cinematografico, letterario;
- imparare ad apprendere, essere motivati a continuare a imparare e a comunicare le proprie conoscenze.

METODOLOGIE DIDATTICHE COMUNI AI CURRICOLI

Ciascun docente, insieme al Consiglio di Classe e in condivisione con il proprio Dipartimento, individua le opzioni didattiche e i percorsi di insegnamento/apprendimento che meglio permettono il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- centralità del processo di apprendimento
- selezione di contenuti utili alla appropriazione dei relativi metodi d'indagine
- promozione di attività laboratoriali e costruzione di percorsi didattici formativi modulari nelle discipline funzionali al coinvolgimento di ogni allievo ed alla valorizzazione di ogni singola potenzialità.

Tali obiettivi vengono realizzati con metodi di lavoro diversificati (esempio: lezione frontale, lavori di gruppo, codocenza anche grazie a risorse dell'organico dell'autonomia, approfondimenti interdisciplinari, ecc.), integrati e completati da:

- interventi di specialisti esterni
- visione film e rappresentazioni teatrali

Le scelte strategiche

- visite di istruzione
- viaggi di studio
- stage linguistici
- stage curriculari e/o extracurriculari
- attività di PCTO
- progetti di ampliamento del curriculum in orario scolastico o pomeridiano (fotografia, teatro, conferenze di letteratura e/o di carattere scientifico, attività sportive ecc.)

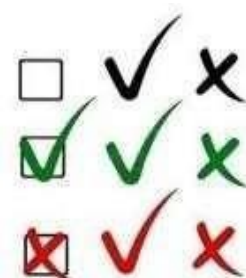
LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

L'ampio capitolo della valutazione (del comportamento e della disciplina) dei nostri alunni attua quanto previsto dal **Regolamento sulla valutazione**, come normata dal Decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122.

I principi guida del **processo di valutazione** sono i seguenti:

la valutazione è un processo che interseca il percorso di insegnamento - apprendimento e che risponde ai seguenti principi:

- è un diritto-dovere degli studenti e delle loro famiglie conoscere con chiarezza gli obiettivi didattici che la scuola si propone e il modo in cui viene misurato il raggiungimento di tali obiettivi;
- i termini verifica e valutazione non sono sinonimi; con **verifica** si intende la raccolta e registrazione di dati; con **valutazione** il giudizio sui risultati raggiunti in relazione agli obiettivi prefissati;
- la valutazione comporta le seguenti operazioni professionali:
 - rilevare la situazione iniziale;
 - formulare un obiettivo (disciplinare, interdisciplinare, trasversale);
 - svolgere attività che mirino al raggiungimento consapevole dell'obiettivo;
 - verificare il risultato ottenuto con una prova e/o compiere osservazioni sistematiche in situazione;
 - valutare basandosi sui risultati delle prove e/o sui dati di osservazione;
- lo studente è soggetto attivo e consapevole del proprio processo di apprendimento pertanto deve:
 - conoscere le finalità e gli obiettivi disciplinari e trasversali;
 - conoscere il percorso didattico;



Le scelte strategiche

- conoscere con tempestività i risultati motivati delle prove;
- conoscere le modalità di valutazione;
- individuare le proprie eventuali lacune con l'ausilio del docente e conoscere/concordare il percorso di recupero.

Il Collegio dei docenti dell'I.I.S. "C. Marzoli", in data 20 maggio 2013, ha assunto una DELIBERA, con successive integrazioni, che raccoglie in un documento unico le decisioni in materia di scrutini intermedi e finali, debiti formativi, azioni di recupero/sostegno e questioni connesse, comunicazione dei risultati alle famiglie.

COMPETENZE DEI DIVERSI SOGGETTI

- **COLLEGIO DOCENTI** deve deliberare in merito a:
 1. tipologie del sostegno e recupero
 2. criteri didattico – metodologici per:
 - A. composizione dei gruppi di studenti
 - B. criteri per l'assegnazione dei docenti ai gruppi di studenti
 3. criteri per lo svolgimento degli scrutini intermedi
 4. criteri per lo svolgimento dello scrutinio finale
 5. criteri per l'integrazione del punteggio di credito scolastico
 6. calendario delle verifiche del recupero estivo
 - **DOCENTE**
 1. Fornisce e documenta al consiglio di classe gli elementi informativi necessari alla definizione degli interventi di recupero da organizzare.
 2. Predisporre, svolgere, correggere e valuta le verifiche documentabili che concludono le azioni di recupero, applicando i criteri deliberati dal Consiglio di Classe.
 3. Comunica alle famiglie le carenze dell'alunno e l'esito del recupero.
 - **CONSIGLIO DI CLASSE**

Su indicazioni dei docenti:

 - individua la natura delle carenze
 - individua gli obiettivi dell'azione di recupero e ne certifica gli esiti
 - effettua un'analisi dei bisogni formativi
 - programma (e attua) il recupero
 - delibera le modalità di realizzazione e valutazione delle verifiche (scritte, scritto/grafiche e/o orali)

VERIFICHE: - hanno carattere individualizzato
-

Le scelte strategiche

- devono poter accertare le competenze acquisite adottando quale parametro gli obiettivi minimi disciplinari definiti a livello di Dipartimento
- le verifiche finali (estive) devono tener conto delle varie fasi dell'intero percorso dell'attività di recupero

- GIUDIZI:**
- devono certificare le competenze acquisite adottando quale parametro gli obiettivi minimi disciplinari definiti a livello di Dipartimento
 - devono definire ulteriori forme di supporto
 - devono individuare possibili percorsi per il raggiungimento di obiettivi di più alto livello

✓ DIPARTIMENTO DISCIPLINARE

1. Costituisce eventuali gruppi di recupero per classi parallele
2. Indica al DS i docenti disponibili per HELP/corsi di recupero nell'anno scolastico
3. Predisporre attività /materiale per il recupero curricolare per tipologie di carenze
4. Predisporre attività /materiale per il consolidamento curricolare
5. Predisporre attività/materiale per lo sviluppo/potenziamento delle eccellenze

SOSTEGNO PER IL RECUPERO

TIPOLOGIE DEL SOSTEGNO PER IL RECUPERO

- Recupero in itinere senza interruzione dell'attività didattica
- Help didattico
- Compresenze di docenti con ore a disposizione

Tali interventi rientrano nell'ordinaria attività didattica, hanno lo scopo fondamentale di prevenire l'insuccesso scolastico e si realizzano, pertanto, in ogni periodo dell'anno scolastico, a cominciare dalle fasi iniziali. Essi sono tendenzialmente finalizzati alla progressiva riduzione delle iniziative di recupero delle carenze e si concentrano sulle discipline o sulle aree disciplinari per le quali si registra nella scuola un più elevato numero di valutazioni insufficienti.

TIPOLOGIE DEL RECUPERO

- **Studio personale svolto autonomamente** (rivolto agli studenti giudicati in grado di raggiungere autonomamente gli obiettivi minimi disciplinari, a motivo della scarsa

Le scelte strategiche

gravità e/o diffusione delle carenze rilevate, specie se attribuibili a un inadeguato impegno nello studio personale).

Il docente deve indicare:

- le carenze
- il percorso di lavoro suggerito (es: capitoli del libro di testo, dispense, esercizi...)
- i tempi (programmando almeno un controllo intermedio del lavoro svolto)
- la tipologia della verifica

e successivamente:

- somministrare e valutare la verifica
- indicare se la carenza è stata/non è stata colmata

- **Recupero in itinere senza interruzione dell'attività didattica** (attuato qualora all'interno della classe vi sia solo la presenza di un esiguo numero di alunni con lievi insufficienze).

Il docente deve indicare:

- le carenze
- i tempi
- la tipologia della verifica

e successivamente:

- somministrare e valutare la verifica
- indicare se la carenza è stata/non è stata colmata

- **Recupero in itinere con interruzione dell'attività didattica** (tale forma di recupero è prioritaria qualora il numero di insufficienze in una disciplina superi il 50% del numero degli alunni della classe). Può essere seguito da normale recupero in itinere o studio individuale. La classe può essere articolata in gruppi distinti di recupero – consolidamento – potenziamento, oppure in gruppi non omogenei adottando strategie di apprendimento cooperativo, anche affidando funzioni di supporto o di *tutoring* agli studenti che hanno raggiunto buoni livelli di competenza.

(Max monte ore: 2 settimane di lezione)

Il docente deve indicare:

- le carenze
- i tempi
- la tipologia della verifica

e successivamente:

- somministrare e valutare la verifica
- indicare se la carenza è stata/non è stata colmata

- **Corso di recupero pomeridiano** (rivolto agli studenti con gravi insufficienze, raggruppati per gruppo classe o per classi parallele).

Il docente deve indicare:

Le scelte strategiche

- le carenze
- i tempi *
- la tipologia della verifica

e successivamente:

- il percorso di lavoro svolto (es: capitoli del libro di testo, dispense, esercizi...)
- come ha seguito nel tempo il lavoro dello studente (es: controllo e correzione esercizi/schemi....)
- somministrare e valutare la verifica
- indicare se la carenza è stata/non è stata colmata

** da un minimo di 4 a un massimo di 15 ore a seconda della tipologia delle carenze e del numero di partecipanti (comunque compatibilmente con le risorse economiche).*

N.B. L'help didattico è contemplato tra le tipologie di recupero solo nel caso in cui indicato come organizzazione specifica del Dipartimento e consigliato dal docente.

Al termine di **ciascuna azione di recupero** va svolta la relativa **verifica**, predisposta, somministrata e valutata dal docente che ha assegnato l'insufficienza. Tale verifica verrà effettuata in orario curricolare.

L'esito della stessa va comunicato alla famiglia tramite Registro Elettronico e registrato in sede di C.d.C.

La differenziazione tipologica delle azioni di recupero risulta funzionale anche alla gestione razionale dei fondi a disposizione. In tal senso appare opportuno che i Consigli di Classe, una volta accertate e documentate le insufficienze di tutti gli studenti, facciano il più ampio ricorso:

- ad azioni da attuare nelle ore antimeridiane a livello di singola classe;
- ad azioni "miste" che prevedano lo sviluppo dell'intervento disciplinare di recupero parte nelle ore curricolari della mattina e parte attraverso l'effettuazione di corsi pomeridiani; lasciando ai casi di maggior gravità (per numero di studenti e tipologia delle carenze) il solo recupero pomeridiano.

Le diverse forme di recupero deliberate dal Consiglio di Classe per ciascuno studente, nonché le motivazioni di tali scelte, devono risultare a verbale.

- **Corso di recupero estivo.**

- Il docente deve indicare:
- le carenze
 - i tempi *
 - la tipologia della verifica

e successivamente: - somministrare e valutare la verifica

Le scelte strategiche

* da un minimo di 4/6 ad un massimo di 15 ore a seconda della tipologia delle carenze e del numero di partecipanti (comunque compatibilmente con le risorse economiche).

CORSI DI RECUPERO: CRITERI ORGANIZZATIVI

Composizione dei gruppi di studenti

- Per classe
 - se non ci sono effettive ed efficaci possibilità di accorpamento
 - da un minimo di 5 alunni
 - durata 4 – 15 ore
- Per classi parallele
 - omogenei per carenze
 - da un minimo di 5 alunni
 - costituiti in sede di Dipartimento Disciplinare (o su indicazioni raccolte dai coordinatori di Dipartimento dal Dirigente Scolastico)
 - durata 4 – 15 ore

La costituzione del gruppo può variare riguardo alla soglia minima per gli interventi estivi.

Assegnazione dei docenti ai gruppi di studenti

L'assegnazione dei docenti ai gruppi di recupero viene effettuata dal Dirigente Scolastico

secondo le seguenti priorità:

1. docenti interni, tenendo conto delle disponibilità degli stessi e delle indicazioni dei Dipartimenti Disciplinari (insegnamento nelle classi coinvolte, rotazione...)
2. docenti esterni alla scuola
3. soggetti esterni alla scuola, con esclusione degli enti 'profit' [art. 2., c. 12 e art. 10, c. 3 OM 92/07]
I docenti esterni, così come i soggetti esterni devono essere selezionati attraverso criteri di qualità, quali:
 - a. la presentazione di un *curriculum* personale dal quale emergano in particolare i titoli di studio e culturali e gli anni di servizio prestati all'interno del sistema scolastico
 - b. la presentazione di credenziali verificabili nell'ambito della formazione e dell'istruzione

Al fine del reperimento di docenti esterni sono adottate le opportune modalità di pubblicizzazione e di contatto, quali, fra le altre, scorrimento delle graduatorie interne, ricorso alle graduatorie degli istituti vicini, consultazione delle associazioni professionali accreditate.

Le scelte strategiche

La valutazione dei *curricula* personali e delle credenziali presentate dai soggetti esterni spetta al Dirigente scolastico.

TIPOLOGIE DEGLI INTERVENTI DA ATTUARE DOPO LO SCRUTINIO DEL 1^ PERIODO DIDATTICO

- a. Studio personale svolto autonomamente
- b. Recupero in itinere senza interruzione dell'attività didattica
- c. Recupero in itinere con interruzione dell'attività didattica
- d. Corso di recupero pomeridiano
- e. Help didattico

TIPOLOGIE DEGLI INTERVENTI DA ATTUARE DOPO LA COMUNICAZIONE DEGLI ESITI DELL'ANDAMENTO INFRAQUADRIMESTRALE

In considerazione

- del carattere informativo e non valutativo della comunicazione infraquadrimestrale ("pagellino")
- delle ragioni di opportunità didattico-organizzative – che sconsigliano di distrarre troppe energie, negli studenti, dalle attività ordinarie dell'ultima fase dell'anno scolastico –
- dell'esigenza di riservare adeguate risorse alle iniziative da realizzare nel periodo estivo, per gli studenti che, sulla base degli esiti delle previste verifiche non abbiano saldato i debiti in itinere attribuiti in sede di scrutinio intermedio, o per quelli che evidenziano comunque situazioni di difficoltà, i Consigli di Classe si orientano prioritariamente su **attività di sostegno**:
 - a. **recupero in itinere senza interruzione dell'attività didattica**
 - b. **help didattico**

Nel caso di particolari situazioni adeguatamente motivate il Consiglio di Classe o i Dipartimenti possono chiedere alla dirigenza l'attivazione di iniziative di recupero; l'effettiva realizzazione di tali corsi è autorizzata previa verifica delle motivazioni e della disponibilità residua di risorse finanziarie, accantonate quelle da destinare alle attività estive.

TIPOLOGIE DEGLI INTERVENTI DA ATTUARE DOPO LO SCRUTINIO DI GIUGNO

Per gli studenti per i quali, in sede di scrutinio finale, sia stata deliberata la "sospensione del giudizio" e, quale modalità di recupero, la frequenza di corsi specifici, l'Istituto organizza,

Le scelte strategiche

compatibilmente con le condizioni normativo-contrattuali e logistiche date, corsi di recupero estivo.

- Detti corsi si effettueranno durante il periodo che intercorre fra la conclusione delle attività di lezione e la fine dell'anno scolastico. Le famiglie degli studenti interessati possono decidere di non avvalersi del corso di recupero estivo previa comunicazione scritta su apposito modulo. Resta inteso che gli alunni **devono** sottoporsi alla verifica finale, il cui risultato è determinante per l'ammissione alla classe successiva.
- Sono deliberati dal CdC secondo gli stessi criteri adottati per i corsi da tenere entro il termine delle attività scolastiche
- Sono tenuti prioritariamente da docenti dell'Istituto; il ricorso a docenti esterni è ammesso solo nel caso in cui le risorse professionali interne risultino palesemente insufficienti a corrispondere alle effettive esigenze accertate.
- Al fine di orientare fattivamente, a riguardo, l'operato dei Consigli di Classe in sede di scrutinio finale, il Dirigente Scolastico può comunicare preventivamente ai coordinatori tutti i dati variabili che condizionano la programmazione e l'effettuazione dei corsi estivi.
- Il compito di organizzare e calendarizzare i corsi estivi è esercitato dal dirigente scolastico, coadiuvato dai suoi collaboratori.
- Considerato lo stato di cose in cui il Collegio docenti è chiamato a deliberare su quanto di propria competenza, risulta prematuro precisare tempi e scansioni delle iniziative di recupero da realizzare nel periodo estivo; considerati gli impegni comportati dall'Esame di Stato, i vincoli di natura contrattuale, le variabili di natura extrascolastica e le ragioni del "buon senso formativo", pare comunque plausibile ipotizzare la tendenziale concentrazione delle attività entro la metà di luglio.
- **Entro la fine di maggio verrà richiesta ai docenti dell'Istituto la disponibilità alla docenza nei corsi di recupero estivi.**

CRITERI PER LO SVOLGIMENTO DEGLI SCRUTINI INTERMEDI (1° PERIODO DIDATTICO)

Il C.d.C.:

- assegna i voti sulla base delle proposte dei singoli docenti.
 - ai sensi della C.M. n.89 del 18/10/2012 il Collegio dei Docenti ha definito le modalità di valutazione al termine del primo periodo didattico come di seguito indicato (delibera n. 18 CD del 13 febbraio 2015).
-

Le scelte strategiche

Ordinamento	Materia	1^BIENNIO (1^2^ ANNO)				2^BIENNIO (3^4^ ANNO)				5^ ANNO				
		SG	O	P	U	SG	O	P	U	SG	O	P	U	
Liceale	Scienze LS LL LSU LC				X				X				X	
	Scienze LSA				X				X				X	
	Fisica LS LL LSU LC				X				X				X	
	Fisica LSA				X				X				X	
	Lingua e cultura straniera (Inglese) Linguistico	X	X			X	X			X	X			
	Lingua e cultura straniera Linguistico	X	X			X	X			X	X			
	Lingua e cultura straniera (Inglese)				X				X				X	
	Lingua e letteratura italiana	X	X			X	X			X	X			
	Lingua e letteratura latina LS LC	X	X			X	X			X	X			
	Lingua e letteratura greca	X	X			X	X			X	X			
	Lingua e letteratura latina LL				X				X				X	
	Lingua e letteratura latina LSU				X				X				X	
	Storia e geografia		X				X				X			
	Matematica LS /LSA				X				X				X	
	Matematica LL/LSU /LC				X				X				X	
	Storia						X				X			
	Filosofia						X				X			
	Disegno e storia dell'arte LS LSA				X				X				X	
	Storia dell'arte LL LSU LC				X				X				X	
	Diritto ed economia LSU LC		X				X				X			
	Informatica LSA				X				X				X	
	Scienze Umane LSU				X				X				X	
	Scienze motorie e sportive				X				X				X	
	Educazione civica				X				X				X	
	Tecnico Tec.	Scienze integrate (Biologia, Scienze della terra)				X								
		Scienze integrate (Fisica)		X	X									
Scienze integrate (Chimica)			X	X										
Geografia			X											
Scienze motorie e sportive					X				X				X	
Diritto ed economia			X											
Tecnologie informatiche					X									
Lingua inglese		X	X			X	X			X	X			
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica		X	X											
Scienze e Tecnologie applicate			X											
Lingua e letteratura italiana		X	X			X	X			X	X			
Storia			X				X				X			
Matematica					X								X	
Matematica e Complementi di matematica									X					
Chimica analitica e strumentale							X	X			X	X		
Chimica organica e biochimica							X	X			X	X		
Biologia, microb. e tecnologie di controllo ambientale							X	X			X	X		
Fisica ambientale									X				X	
Meccanica, macchine ed energia						X	X			X	X			
Sistemi di automazione									X		X	X		

Le scelte strategiche

	Tecnologie meccaniche di processo e prodotto						X	X			X	X	
	Disegno, progettazione e organizzazione industriale								X	X	X		

Ordinamento	Materia	SG				O				P				U				
Tecnico Tec.	Elettrotecnica ed elettronica													X				X
	Sistemi automatici – Sistemi e reti													X				X
	Tecnologie e progettazione di sistemi													X				X
	Informatica													X				X
	Telecomunicazioni													X				X
	Gestione progetto ed organizzazione d'impresa																	X
	Educazione civica													X				X

- riscontra le carenze:
 - natura delle stesse (interesse, impegno...)
 - obiettivi dell'azione di recupero
 - analisi dei bisogni formativi
 - individuazione dell'azione di recupero. Tali azioni devono essere coordinate tra i docenti per garantire la massima efficacia. In caso di sospensione dell'attività didattica in una o più discipline o di azioni coordinate fra docenti della medesima area disciplinare, queste vanno deliberate dal CdC e verbalizzate
 - modalità delle verifiche in relazione agli obiettivi
- comunica alle famiglie gli esiti.

CRITERI PER LO SVOLGIMENTO DELLO SCRUTINIO DI GIUGNO

La gestione dei processi di valutazione degli apprendimenti e, più in generale, dei percorsi di crescita formativa degli studenti, è prerogativa primaria dei consigli di classe e dei singoli insegnanti.

Tali processi, informati ai principi della libertà pedagogica e metodologico-didattica dei docenti e della responsabilità collegiale del consiglio di classe, si realizzano tuttavia in coerenza:

- con gli accordi assunti dai docenti a livello di singola disciplina o di area disciplinare (ad es. adozione di strumenti comuni di verifica, misurazione e valutazione, definizione del numero minimo e delle tipologie di prove da sottoporre agli studenti in ciascun periodo didattico ecc.).

Le scelte strategiche

- con i criteri generali di valutazione definiti dal Collegio dei docenti, in ottemperanza di quanto disposto a riguardo dalla normativa vigente.
- norme riguardanti la somministrazione delle prove di verifica e relativa valutazione.

Ogni scelta effettuata in materia di criteri valutativi comuni ha l'obiettivo precipuo di garantire processi di valutazione che risultino sempre formalmente corretti, legittimi e coerenti dal punto di vista sia pedagogico che normativo, e nel contempo che siano percepiti da studenti e genitori come trasparenti, equi e uniformemente applicati.

I criteri generali adottati dal Collegio docenti, dunque, hanno lo scopo esclusivo di orientare in direzione di tale obiettivo l'operato di docenti e consigli di classe, senza limitarne le prerogative, ma contribuendo anzi a incrementarne effettività ed efficacia.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEI VOTI FINALI, PER LA DELIBERA DEI GIUDIZI DI PROMOZIONE O NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E PER LA "SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO"

A) TABELLA DI CORRISPONDENZA FRA VOTI NUMERICI E LIVELLI DI APPRENDIMENTO

La tabella seguente esprime la corrispondenza fra voto numerico assegnato in sede di scrutinio e livello di apprendimento raggiunto dallo studente, con riferimento a tre principali variabili osservabili: le conoscenze, le abilità e le competenze raggiunte dallo studente; consente dunque a quest'ultimo di attribuire un significato generale a tali voti.

La tabella, costituendo un'evidente generalizzazione dei molteplici concreti casi singolari che si possono presentare, ha la valenza di strumento regolatore, da cui ricavare o cui adeguare coerentemente strumenti più specifici e da tenere comunque presente nel procedere all'attribuzione dei voti.

In particolare, la tabella può essere declinata in tabelle con essa pienamente coerenti ma dettagliate nello specifico della singola disciplina o area disciplinare, secondo gli accordi assunti a livello di area disciplinare medesima.

Il voto finale può interpretare distinte situazioni generali:

- L'alunno ha raggiunto un uguale livello di prestazioni in relazione a tutte le variabili;
- Il voto costituisce la sintesi tra livelli differenti di padronanza delle diverse variabili considerate.

CONOSCENZE			
Liv.	Voto	Descrittori	Declinazione
1	1	FRAMMENTARIE	- conoscenza frammentaria e lacunosa degli elementi essenziali
	2		

Le scelte strategiche

	3		
2	4	PARZIALI	- conoscenza fortemente incompleta e significativamente superficiale degli elementi essenziali
	5		- conoscenza incompleta e superficiale degli elementi essenziali
3	6	SUFFICIENTI	- conoscenza completa, ma non approfondita, degli elementi essenziali
4	7	COMPLETE	- conoscenze complete e corrette
	8		
5	9	APPROFONDITE	- conoscenze complete, corrette, approfondite ed ampliate
	10		

ABILITÀ			
Livello	Voto	Descrittori	Declinazione
1	1	MOLTO LIMITATE	- non sa cogliere il senso di un'informazione
	2		- non è in grado di effettuare analisi
	3		- non sa sintetizzare le conoscenze acquisite
2	4	GENERICHE	- sa cogliere il senso di un'informazione in modo parziale o con superficialità e forte approssimazione
	5		- è in grado di effettuare analisi e sintesi parziali e/o imprecise
3	6	DESCRITTIVE	- sa cogliere l'informazione, ma non sempre è in grado di organizzare autonomamente - sa effettuare analisi corrette, ma non approfondite - sa sintetizzare solo se guidato
4	7	ANALITICO - SINTETICHE	- ha autonomia nella comprensione ed organizzazione - ha acquisito autonomia nell'analisi, ma restano incertezze non determinanti
	8		- ha acquisito autonomia nella sintesi, ma restano incertezze non determinanti
5	9	INTERPRETATIVE	- comprende, organizza e deduce autonomamente
	10		- analizza in modo completo, stabilendo significative relazioni - organizza in modo autonomo e critico le conoscenze e le procedure

COMPETENZE			
Liv.	Voto	Descrittori	Declinazione
1	1	NON STRUTTURATE	- usa un linguaggio improprio, confuso e formalmente scorretto
	2		- non sa applicare le conoscenze, nemmeno se guidato
	3		
2	4	POCO STRUTTURATE	- usa con difficoltà ed in modo approssimativo il linguaggio specifico
	5		- applica le conoscenze in modo parziale ed impreciso
3	6	ESECUTIVE	- usa un linguaggio semplice, ma chiaro e formalmente corretto

Le scelte strategiche

			- sa applicare le conoscenze in modo generalmente corretto, anche se necessita di aiuto
4	7	APPLICATIVE	- usa un linguaggio chiaro e formalmente corretto
	8		- applica le conoscenze in modo autonomo e generalmente corretto
5	9	ELABORATIVE	- utilizza con padronanza un linguaggio chiaro, rigoroso ed efficace
	10		- applica le conoscenze in modo autonomo e corretto anche in contesti nuovi

Il voto finale, in ogni caso, tiene sempre conto, oltre che del livello di apprendimento cognitivo conseguito dallo studente ed espresso mediante la tabella, anche degli elementi di giudizio relativi a interesse/partecipazione, impegno e progressione nell'apprendimento, valutabili secondo il seguente prospetto generale:

INTERESSE / PARTECIPAZIONE		
Livello	Descrittori	Declinazione
1	DI DISTURBO	- interviene in modo non pertinente - disturba e distrae i compagni - è continuamente distratto e disinteressato
2	INCOSTANTE	- non interviene - si distrae e si lascia distrarre facilmente dai compagni - segue solo se sollecitato
3	RICETTIVA	- interviene in modo opportuno anche se raramente - è generalmente attento - si dimostra disponibile a collaborare alle attività
4	ATTIVA	- interviene in modo pertinente - segue con interesse - si dimostra disponibile a collaborare alle attività
5	COSTRUTTIVA	- interviene in modo pertinente e propositivo - segue con interesse vivo - è collaborativi e di stimolo per i compagni

IMPEGNO		
Livello	Descrittori	Declinazione
1	SCARSO	- non esegue i compiti assegnati - è spesso impreparato - non rispetta le scadenze sottraendosi alle verifiche
2	DISCONTINUO	- non sempre esegue i compiti assegnati - si prepara solo in prossimità delle verifiche sommative - non sempre rispetta le scadenze e/o si sottrae ingiustificatamente ad alcune verifiche
3	SUFFICIENTE	- esegue i compiti con sufficiente regolarità - generalmente rispetta le scadenze, ma va sollecitato - generalmente risulta preparato alle verifiche formative e sommative
4	CONTINUO	- esegue regolarmente i compiti - rispetta le scadenze - risulta preparato alle verifiche formative e sommative
5	TENACE	- esegue regolarmente i compiti in modo ampio e preciso

Le scelte strategiche

		<ul style="list-style-type: none"> - rispetta le scadenze ed è sempre preparato alle verifiche formative e sommative - è motivato a migliorare costantemente il proprio profitto
--	--	--

PROGRESSIONE NELL'APPRENDIMENTO		
Livello	Descrittori	Declinazione
1	NEGATIVA	<ul style="list-style-type: none"> - si mantiene su livelli carenti - c'è stato un regresso
2	IRRILEVANTE	<ul style="list-style-type: none"> - si mantiene su livelli insufficienti - fa registrare qualche minimo progresso
3	SUFFICIENTE	<ul style="list-style-type: none"> - si mantiene su livelli sufficienti - ha migliorato il livello di partenza
4	DISCRETA	<ul style="list-style-type: none"> - si mantiene su livelli discreti o buoni - ha migliorato il livello di partenza
5	NOTEVOLE	<ul style="list-style-type: none"> - si mantiene su livelli ottimi - ha sensibilmente migliorato il livello di partenza

Per quanto concerne il voto di condotta, attribuito a ogni allievo in occasione delle valutazioni di fine periodo, si terrà conto di tre ambiti di rilevazione che abbracciano:

- A. relazioni con i docenti, con il personale della scuola e con i compagni**
- B. rispetto degli impegni scolastici**
- C. rispetto delle strutture dell'istituto e delle regole dell'istituzione scolastica**

All'interno di ciascuno degli indicatori sopra elencati, il Consiglio di Classe, in occasione degli scrutini intermedi e finali, osserva nell'attribuzione del voto di condotta i seguenti descrittori:

Descrittori area A	<ol style="list-style-type: none"> 1 Correttezza nel comportamento con il personale della scuola in ogni momento della vita scolastica (lezioni, visite, viaggi, stage, scambi etc...). 2 Correttezza e accettazione della pluralità di valori, opinioni e atteggiamenti esistenti nei rapporti interpersonali. 3 Interesse e disponibilità alla collaborazione con docenti e/o compagni durante tutte le attività inerenti la vita scolastica.
Descrittori area B	<ol style="list-style-type: none"> 1 Frequenza regolare alle lezioni e alle attività integrative, di recupero e/o di potenziamento anche al di fuori dell'Istituto e puntualità nel rispetto dell'orario di inizio e conclusione di ogni attività didattica. 2 Puntualità nella riconsegna delle verifiche eventualmente inviate a casa, nella presentazione delle giustificazioni delle proprie assenze da parte delle famiglie. 3 Assiduità dell'impegno nell'assolvimento delle attività di studio.
Descrittori area C	<ol style="list-style-type: none"> 1. Rispetto delle norme contenute nel Regolamento d'Istituto adottato. 2. Rispetto delle norme di sicurezza debitamente portate a conoscenza degli allievi. 3. Rispetto dell'integrità delle strutture e degli spazi dell'istituto [aule, laboratori, palestre, aree di riunione, servizi e spazi comuni...] in quanto patrimonio collettivo da preservare e come fattore di qualità della vita scolastica.

La scala di valutazione del comportamento di ogni allievo è la scala decimale; la votazione sul comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal Consiglio di Classe, concorre alla

Le scelte strategiche

valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo (art. 2, L.169/08).

DESCRITTORI	VOTO
<p>A. Costante disponibilità alla collaborazione attiva con il Dirigente Scolastico, docenti, non docenti e compagni e alla partecipazione alle attività didattiche. Interesse sollecito alla risoluzione di problemi collettivi, interesse vivo al mondo della scuola.</p> <p>B. Frequenza assidua alle lezioni. Sistematica puntualità nelle consegne (giustifica, compiti, verifiche inviate a casa). Forte motivazione allo studio e al miglioramento del proprio profitto inteso come veicolo per la propria crescita personale.</p> <p>C. Rispetto scrupoloso delle norme espresse nel Regolamento d'Istituto, delle norme di sicurezza e dell'integrità delle strutture e degli spazi dell'istituto.</p>	10
<p>A. Disponibilità alla collaborazione con il Dirigente Scolastico, docenti, non docenti e compagni; partecipazione costante alle attività didattiche. Comportamento corretto e tollerante nei rapporti interpersonali</p> <p>B. Frequenza regolare alle lezioni. Costante puntualità nelle consegne (giustifica, compiti, verifiche inviate a casa). Svolgimento sistematico e approfondito dei compiti assegnati.</p> <p>C. Rispetto delle norme espresse nel Regolamento d'Istituto, delle norme di sicurezza e dell'integrità delle strutture e degli spazi dell'Istituto</p>	9
<p>A. Rispetto nei confronti del Dirigente Scolastico, del corpo docente, non docente e dei compagni senza però un'assidua collaborazione e partecipazione durante le attività didattiche.</p> <p>B. Frequenza sostanzialmente regolare alle lezioni. Puntualità nelle consegne (giustifica, compiti, verifiche inviate a casa). Svolgimento regolare ed ordinato dei compiti assegnati.</p> <p>C. Sostanziale rispetto delle norme espresse nel Regolamento d'Istituto, delle norme di sicurezza e dell'integrità delle strutture e degli spazi dell'Istituto, tale da non necessitare di richiami formali da parte del personale della scuola.</p>	8
<p>A. Comportamento in generale corretto, ma poco collaborativo nei confronti del Dirigente Scolastico, del corpo docente, non docente e dei compagni. Partecipazione solo se sollecitata e in funzione del risultato scolastico.</p> <p>B. Frequenza generalmente regolare. Non sistematico rispetto delle consegne (giustifica, compiti, verifiche inviate a casa). Compiti svolti con regolarità, ma non sempre con ordine e sufficiente grado di approfondimento.</p> <p>C. Rispetto delle norme espresse nel Regolamento d'Istituto, delle norme di sicurezza e dell'integrità delle strutture e degli spazi dell'Istituto. Capacità di autocorrezione e autocontrollo in caso di richiamo.</p>	7
<p>A. Comportamento per lo più corretto, ma passivo verso i docenti ed il loro lavoro didattico; ridotta partecipazione alla vita della classe. Rapporti interpersonali scarsi e/o non sempre improntati alla tolleranza.</p> <p>B. Mancata sistematicità della frequenza. Rispetto delle consegne solo se sollecitato. Compiti svolti con sufficiente regolarità, anche se non sempre con ordine e sufficiente grado di approfondimento.</p>	6

Le scelte strategiche

C. Rispetto dell'integrità delle strutture e degli spazi dell'Istituto, ma non del loro ordine e della loro pulizia. Sufficiente rispetto delle norme del regolamento d'istituto e della sicurezza; in caso di richiamo e/o sanzione l'alunno è in grado di controllarsi e di correggere il proprio comportamento.	
<p>A. Comportamento ripetutamente scorretto nei confronti del Dirigente Scolastico, del personale docente e/o non docente, dei compagni e assunzione di comportamenti in classe che ostacolano frequentemente il normale svolgimento delle lezioni, tanto da rendere necessarie sanzioni disciplinari da parte di diversi insegnanti da comportare una sospensione.</p> <p>B. Sistemica inadempienza nelle consegne (compiti da svolgere, verifiche da riconsegnare ecc.) nonostante i ripetuti richiami. Assenze ripetute senza validi motivi o rilevate dal Consiglio di Classe come strategiche. Negligenza reiterata nell'impegno scolastico.</p> <p>C. Mancato rispetto delle norme del Regolamento d'istituto e della sicurezza. Falsificazione di comunicazioni ufficiali scuola-famiglia e/o falsificazione della firma in documenti ufficiali. Danneggiamento per incuria delle attrezzature e dei materiali della scuola e/o dei compagni.</p> <p>In caso di richiamo e/o sanzione l'alunno non vuole controllarsi e correggere il proprio comportamento.</p>	5
<p>A. Comportamenti gravemente e ripetutamente scorretti verso i compagni, il personale docente e non docente e lesivi della dignità altrui, tanto da rendere necessario un provvedimento di sospensione fino a 15 giorni.</p> <p>B. Gravi inadempienze nell'osservanza del Regolamento d'Istituto. Totale mancanza di interesse per la vita scolastica.</p> <p>C. Atti di vandalismo nei confronti di strutture, spazi e materiali della scuola o dei singoli soggetti.</p> <p>In caso di richiamo e/o sanzione l'alunno non vuole controllarsi e correggere il proprio comportamento.</p> <p>A. Comportamento che abbia intenzionalmente arrecato danni sia fisici che morali alle persone.</p> <p>B. Gravi ed intenzionali trasgressioni del Regolamento d'Istituto che abbiano compromesso la sicurezza di ambienti e/o persone</p> <p>C. Intenzionali atti di vandalismo nei confronti delle strutture, degli spazi e dei materiali della scuola o dei singoli</p> <p>In caso di richiamo e/o sanzione l'alunno non vuole controllarsi e correggere il proprio comportamento</p>	4
<p>A. Comportamento che abbia intenzionalmente arrecato danni sia fisici che morali alle persone.</p> <p>B. Gravi ed intenzionali trasgressioni del Regolamento d'Istituto che abbiano compromesso la sicurezza di ambienti e/o persone</p> <p>C. Intenzionali atti di vandalismo nei confronti delle strutture, degli spazi e dei materiali della scuola o dei singoli</p> <p>In caso di richiamo e/o sanzione l'alunno non vuole controllarsi e correggere il proprio comportamento</p>	3
<p>A. Intenzionali atti di aggressione morale e /o fisica verso compagni, personale docente e non.</p> <p>B. Gravi ed intenzionali trasgressioni del Regolamento d'Istituto che abbiano compromesso la sicurezza di ambienti e/o persone.</p> <p>C. Gravi ed intenzionali atti di vandalismo nei confronti delle strutture, degli spazi e dei materiali della scuola o dei singoli.</p> <p>In caso di richiamo e/o sanzione l'alunno non vuole controllarsi e correggere il proprio comportamento.</p>	1/2

Il voto di condotta, scaturito dall'apposita tabella e proposto dal docente coordinatore in sede di scrutinio, tiene conto dei criteri sopra citati, ma non include alcun automatismo.

L'assegnazione collegiale definitiva avviene, infatti, dopo un'attenta analisi delle situazioni di ogni alunno nella quale si cerca di interpretare la specificità di ogni singola situazione

Le scelte strategiche

individuale; in particolare, nel caso di valutazioni non sufficienti, si prendono in esame anche il numero e la gravità degli interventi disciplinari che dovranno essere dettagliatamente verbalizzati e comunicati alla famiglia.

In base alle nuove disposizioni (Legge 150 del 1° ottobre 2024)

Disposizioni in vigore dal 31/10/2024

- Qualora la valutazione del comportamento sia inferiore a sei decimi, il Consiglio di Classe delibera la non ammissione alla classe successiva o agli Esami di Stato (si vedano Criteri per ammissione classe successiva).
- Nel caso di valutazione del comportamento pari a sei decimi, il Consiglio di Classe assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio dell'Esame conclusivo del secondo ciclo.

Si resta in attesa di disposizioni ministeriali specifiche per il secondo ciclo da introdurre con regolamento nel quadro della normativa prevista dalla L. 150/2024 art. 5 per:

- prevedere attività di approfondimento in materia di cittadinanza attiva e solidale in caso di votazione inferiore a sei decimi nel comportamento nella valutazione periodica
- prevedere la sospensione del giudizio in caso di valutazione finale del comportamento pari a sei decimi

B) CRITERI PER LA DELIBERA CONSILIARE DEL GIUDIZIO DI AMMISSIONE O DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA (SCRUTINI AL TERMINE DELLE LEZIONI E PRIMA DELL'INIZIO DELL'ANNO SCOLASTICO SUCCESSIVO) E DELLA "SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO" (SCRUTINI DI GIUGNO)

1. Richiami normativi

- ✓ TU 297/94, Titolo V
 - ✓ L. 352/95 "Disposizioni urgenti concernenti l'abolizione degli esami di riparazione ed attivazione dei relativi interventi di sostegno e di recupero"
 - ✓ L. 59/97, art. 21 "Autonomia didattica e organizzativa"
 - ✓ L. 425/97 "Riforma degli Esami di stato"
 - ✓ DPR 323/98 "Regolamento attuativo degli Esami di Stato conclusivi"
 - ✓ Regolamento autonomia 275/99 "Regolamento in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche": Definizione dei criteri e delle modalità organizzative degli interventi didattici ed educativi nel POF da parte del Collegio dei Docenti
 - ✓ OM n. 90/2001
-

Le scelte strategiche

- ✓ L. 296/06 "Biennio dell'obbligo"
- ✓ Raccomandazioni del Parlamento Europeo del 18/12/2006 "Competenze chiave per l'apprendimento permanente"
- ✓ DM 80/07 "Nuova gestione dei debiti e crediti scolastici"
- ✓ OM 92/07 "Gestione dei debiti e dei crediti scolastici"
- ✓ DL 137/08 "Voto di condotta", convertito in L. n. 169/2008
- ✓ DPR 122/2009 "Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia"
- ✓ CM 20/11 "Validità dell'anno scolastico per la valutazione degli alunni nella scuola secondaria di primo e secondo grado, Artt.2 e 14 DPR 122/2009"
- ✓ Delibera "Criteri di deroga obbligo di frequenza a partire da a.s. 2010-11" - Collegio Docenti IIS Marzoli del 15 marzo 2011 e integrazione del 29 settembre 2011.
- ✓ C.M. 89 del 18 Ottobre 2012 "Valutazione periodica degli apprendimenti nelle classi degli Istituti di Istruzione Secondaria di II° grado-Indicazioni per gli scrutini dell'anno scol. 2012-13
- ✓ Decreto Legislativo 62 del 13 Aprile 2017
- ✓ L. 92/2019
- ✓ L. 150/2024

Alla luce della normativa citata, è fondamentale il compito del Collegio docenti, chiamato a definire una disciplina comune delle procedure organizzative che regolano tutti gli adempimenti funzionali alla valutazione finale degli studenti e, soprattutto, a dettare criteri valutativi comuni che orientino fattivamente l'operato dei consigli. A tale riguardo vale il principio che i criteri deliberati a livello d'Istituto devono necessariamente informare l'attività valutativa e le decisioni finali dei Consigli di Classe; questi, tuttavia, mantengono intatta la prerogativa - fermi restando i limiti tassativi imposti dalle norme vigenti - di deliberare anche in deroga rispetto a tali criteri, a condizione, però, che giudizi così adottati siano formalizzati sulla base di fondate e circostanziate motivazioni, opportunamente documentate e verbalizzate.

2. Criteri comuni approvati dal Collegio docenti

I criteri seguenti assumono come date le disposizioni contenute nei testi normativi richiamati al precedente punto 1.

2.1. Criteri generali

- a) Ai fini dell'applicazione di quanto previsto dalla normativa vigente (OM n. 90/2001, art. 13), per "insufficienza grave" è da intendersi quella espressa dai voti 1, 2 e 3 (cfr.

Le scelte strategiche

tabella di cui al punto A).

b) In presenza di insufficienza grave, lo studente è ammesso alla classe successiva solo nel caso in cui il Consiglio di classe, in sede di ultimo scrutinio utile, sulla base dei criteri più sopra espressi, stabilisca, deliberi e verbalizzi motivazioni attestanti che l'insufficienza non è tale da determinare una carenza nella preparazione complessiva e dunque non pregiudica necessariamente la *possibilità di seguire proficuamente il programma di studi nell'anno scolastico successivo* (OM n. 90/2001, art. 13, c. 5).

In base alle nuove disposizioni (Legge 150 del 1° ottobre 2024)

Disposizioni in vigore dal 31/10/2024

- Qualora la valutazione del comportamento sia inferiore a sei decimi, il Consiglio di Classe delibera la non ammissione alla classe successiva o agli Esami di Stato (si vedano Criteri per ammissione classe successiva).
- Nel caso di valutazione del comportamento pari a sei decimi, il Consiglio di Classe assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio dell'Esame conclusivo del secondo ciclo.

Si resta in attesa di disposizioni ministeriali specifiche per il secondo ciclo da introdurre con regolamento nel quadro della normativa prevista dalla L. 150/2024 art. 5 per:

- prevedere attività di approfondimento in materia di cittadinanza attiva e solidale in caso di votazione inferiore a sei decimi nel comportamento nella valutazione periodica
- prevedere la sospensione del giudizio in caso di valutazione finale del comportamento pari a sei decimi.

2.2. Scrutini di giugno

a) ESITI POSSIBILI per il singolo studente:

CLASSI I-II-III-IV	CLASSI V
- Ammesso	- Ammesso all'Esame di Stato - Ammesso (con voto di condotta pari a 6) con discussione elaborato in materia di cittadinanza durante l'orale dell'E.d.S.
- Ammesso con rif. al PEI	- Ammesso all'Esame di Stato con rif. al PEI
- Non ammesso alla classe successiva	- Non ammesso all'Esame di Stato
- Sospensione del giudizio con attribuzione di debiti formativi da saldare entro la fine dell'anno scolastico	

Le scelte strategiche

b) Il docente della disciplina propone il voto, **utilizzando tutta la scala numerica da 1 a 10**, in base a un giudizio motivato desunto:

- dagli esiti di un congruo numero di prove effettuate durante l'ultimo periodo didattico
- da una valutazione complessiva dell'impegno, interesse e partecipazione dimostrati nell'intero percorso formativo
- dalle valutazioni espresse in sede di scrutinio intermedio
- dall'esito delle verifiche relative ad eventuali iniziative di sostegno e a interventi di recupero precedentemente effettuati.

c) Le proposte di voto devono essere motivate analiticamente sul registro personale del docente e quelle non sufficienti anche sulla scheda appositamente predisposta sul Registro Elettronico, con l'esplicita individuazione analitica delle carenze che permangono nella preparazione dello studente, con riferimento a conoscenze e abilità definite imprescindibili nei piani didattici annuali (obiettivi minimi disciplinari), coerentemente con quanto a riguardo concordato in sede di aree disciplinari.

d) In presenza di una votazione di **almeno sei decimi (6) in tutte le materie e superiore a sei decimi per quanto riguarda la condotta**, e di una frequenza superiore ai tre quarti del monte ore annuo personalizzato, lo studente viene dichiarato **ammesso**. Qualora le ore di assenza fossero in numero superiore al 25% del monte ore annuo personalizzato, il Consiglio di Classe valuta la presenza di situazioni che consentano di derogare da tale limite come previsto dalla C.M. 20/11 e dalla deliberazione del CdD del 15 marzo 2011 integrata dal CdD del 29 settembre 2011, riportata in calce. Se l'alunno ha evaso l'obbligo formativo viene compilata la scheda di certificazione delle competenze di base, mentre se l'alunno frequenta una classe del triennio, gli viene attribuito il credito scolastico.

e) Fatte salve la regolarità della frequenza e **l'attribuzione di un voto positivo nella condotta**, in presenza di **profitto insufficiente in una o più materie** il Consiglio di Classe, per le proprie analisi e conseguenti deliberazioni (scelta fra l'ammissione, la sospensione del giudizio finale e la non ammissione alla classe successiva) tiene conto dei seguenti elementi:

- il numero di materie non sufficienti, distinguendo tra l'insufficienza **non grave (5)** e l'insufficienza **grave (4)/gravissima (1-2-3)** e le varie gradazioni di quest'ultima;
- il numero di materie insufficienti rispetto al totale delle materie previste dal curriculum dell'a.s. di riferimento;

Le scelte strategiche

- eventuali particolari situazioni contestuali caratterizzanti la situazione dello studente;
- l'evoluzione del rendimento scolastico nel corso dell'anno (tale elemento può fornire utili indicazioni per valutare le possibilità e la volontà dello studente di colmare anche autonomamente, una volta eventualmente promosso, le lacune ancora presenti);
- il permanere di difficoltà nelle materie per le quali l'alunno è già incorso, nei precedenti anni scolastici, nella sospensione del giudizio;
- i motivi delle insufficienze rilevate;
- i motivi dell'insuccesso delle strategie di recupero attivate durante l'anno scolastico;
- la valutazione complessiva dell'impegno, interesse e partecipazione dimostrati nell'intero percorso formativo;
- le valutazioni espresse in sede di scrutinio intermedio;
- l'esito delle verifiche relative ad eventuali iniziative di sostegno e ad interventi di recupero precedentemente effettuati.

Le cause delle difficoltà degli studenti vengono considerate non in termini di attenuanti o aggravanti, ma in funzione dell'aiuto che è possibile dare al processo di apprendimento dello studente.

Alla luce di tale analisi:

- ✓ Il C.d.C. può deliberare, con voto di Consiglio, l'**ammissione alla classe successiva** di un alunno qualora ritenga possa seguire con profitto il programma di studio dell'a.s. successivo anche in presenza di **insufficienze definite "meno gravi"** fino a un **massimo di due**, se vi sia la motivata convinzione che l'alunno sia in grado di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate entro il termine dell'anno scolastico, mediante lo studio personale svolto autonomamente.
- ✓ Le esaustive motivazioni di una decisione di questo tipo devono essere chiaramente verbalizzate.
- ✓ I docenti delle discipline interessate predisporranno un percorso didattico con le indicazioni per guidare il lavoro autonomo estivo di recupero da parte degli alunni: a ogni alunno verranno consegnate, in particolare, precise indicazioni sulle parti essenziali dei contenuti ritenuti indispensabili per la proficua prosecuzione del corso di studi.
- ✓ Se l'alunno ha evaso l'obbligo formativo viene compilata la scheda di certificazione delle competenze di base, mentre se l'alunno frequenta una classe del triennio, gli

Le scelte strategiche

viene attribuito il credito scolastico.

- ✓ Il C.d.C. può deliberare, con voto di Consiglio, il **rinvio della formulazione del giudizio finale** di un alunno qualora ritenga possa seguire con profitto il programma di studio dell'a.s. successivo anche in presenza di **insufficienze** fino ad un **massimo di tre**, ovvero non è possibile attribuire allo studente più di tre debiti formativi da saldare entro la fine dell'anno scolastico, se vi sia la motivata convinzione che l'alunno sia in grado di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate entro il termine dell'anno scolastico, mediante la frequenza di appositi interventi di recupero. In particolare, a tal fine, verrà presa in esame anche la situazione "debitoria" attuale e pregressa dell'alunno stesso.
 - ✓ In tale caso il Consiglio di Classe, sulla base degli specifici bisogni formativi, provvederà a predisporre le attività di recupero.
 - ✓ In linea generale non è possibile, in sede di scrutinio di giugno, sospendere e rinviare ad agosto il giudizio attribuendo a uno studente più di n. 3 (tre) debiti formativi da saldare entro la fine dell'a.s. poiché si ritiene che in nessun caso uno studente, considerati i tempi a disposizione, possa saldare nel periodo giugno-agosto un numero superiore di debiti.
 - ✓ Le argomentazioni a sostegno della sospensione del giudizio finale, stese sulla base di tracce comuni, sono verbalizzate in termini sintetici ma espliciti ed esaurienti sotto ogni profilo. I docenti delle discipline nelle quali l'allievo presenta debito formativo, inoltre, specificano in modo dettagliato, in termini di conoscenze e/o abilità, quali parti del programma di studio devono essere fatte oggetto di recupero e verifica prima dell'inizio del nuovo anno scolastico, al fine della comunicazione alle famiglie; la scheda comune predisposta allo scopo **viene compilata da ciascun docente prima dell'inizio della sessione di scrutinio.**
 - ✓ Il C.d.C. può deliberare, con voto di Consiglio, la **non ammissione** in quei casi in cui ritiene che per lo studente non sia ipotizzabile (per il numero e/o la gravità delle lacune e il mancato possesso di idonee metodologie di studio) il raggiungimento degli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate entro il termine dell'anno scolastico, né mediante lo studio personale svolto autonomamente, né attraverso la frequenza di appositi interventi di recupero. La non ammissione può essere deliberata anche per la mancata frequenza dei tre quarti del monte ore annuo personalizzato ed è deliberata per una valutazione insufficiente in condotta.
 - ✓ Le argomentazioni a sostegno della non ammissione alla classe successiva, stese
-

Le scelte strategiche

sulla base di tracce comuni, sono verbalizzate in termini sintetici ma espliciti ed esaurienti sotto ogni profilo.

- ✓ Lo studente che ottenga per la seconda volta la non ammissione nella medesima classe, può iscriversi di nuovo allo stesso indirizzo e classe SOLO previa delibera di deroga da parte del Collegio dei Docenti. Se l'alunno ha evaso l'obbligo formativo viene compilata la scheda di certificazione delle competenze di base.
- ✓ A seguito della pubblicazione delle pagelle, le famiglie degli alunni sospesi prendono visione delle Schede carenze pubblicate sul Registro elettronico dove sono indicati i contenuti da recuperare e le modalità di recupero e di verifica. Nello stesso tempo verranno fornite anche agli alunni promossi nonostante alcune lievi e limitate carenze indicazioni sul percorso di studio individuale estivo per colmare le stesse.
- ✓ Le famiglie che non intendono avvalersi delle iniziative programmate dalla scuola dovranno comunicarlo alla Segreteria Alunni.

2.3 Integrazione di scrutinio

a) ESITI POSSIBILI per il singolo studente:

CLASSI I-II-III-IV
- Ammesso
- Non ammesso alla classe successiva

b) In sede di integrazione dello scrutinio finale, da tenersi al più tardi entro la data prevista per l'inizio delle lezioni del nuovo a.s., il Consiglio di Classe, prima di stabilire se ammettere o non ammettere alla classe successiva ciascuno studente per il quale sia stata deliberata, a giugno, la sospensione del giudizio finale, considera e valuta attentamente:

- gli esiti delle prove di verifica effettuate dai docenti competenti al fine di accertare il saldo dei debiti formativi attribuiti a giugno;
- le proposte di voto finale conseguentemente elaborate dai docenti medesimi;

Le scelte strategiche

- la qualità e l'assiduità dell'eventuale frequenza, da parte dello studente, dei corsi di recupero programmati e realizzati nel corso del periodo estivo;
- le motivazioni che avevano determinato la decisione di sospendere il giudizio finale.

c) Il Consiglio di Classe adotta la decisione di ammettere alla classe successiva lo studente qualora questi:

- abbia saldato tutti i debiti attribuitigli nello scrutinio di giugno;
- pur non avendo saldato integralmente i debiti formativi attribuitigli, abbia dimostrato di aver sensibilmente migliorato la propria preparazione complessiva, al punto di essere in grado, a giudizio del consiglio di classe, di affrontare con profitto e senza lacune significative l'a.s. entrante.

d) Il Consiglio di Classe adotta la decisione di non ammettere alla classe successiva lo studente qualora questi:

- non abbia saldato i debiti formativi attribuitigli nello scrutinio di giugno;
- non abbia presentato l'elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale o se il medesimo non è stato valutato sufficiente;
- abbia saldato solo in parte i debiti formativi attribuitigli nello scrutinio di giugno, mantenendo nella propria preparazione complessiva significative carenze, tali da non consentirgli, a giudizio del Consiglio di Classe, di affrontare con profitto e senza lacune significative l'a.s. entrante; lo studente non può essere ammesso alla classe successiva, in particolare, qualora gli sia attribuita una valutazione ancora insufficiente in più discipline.

e) Tutte le decisioni assunte dal Consiglio di Classe saranno dettagliatamente motivate e verbalizzate. Se l'alunno ha evaso l'obbligo formativo viene compilata la scheda di certificazione delle competenze di base. Se l'alunno frequenta una classe del triennio ed è ammesso alla classe successiva, gli viene attribuito il credito scolastico.

2.4 Valutazione degli alunni disabili

Nei confronti degli alunni disabili si distinguono due modalità di valutazione:

- valutazioni, in linea generale, non differenziate per gli alunni con deficit fisico o sensoriale o lieve deficit cognitivo;
- valutazioni differenziate che tengono conto degli obiettivi prefissati nel Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.) per gli alunni con deficit cognitivo.

Qualora il P.E.I. abbia individuato per l'alunno disabile obiettivi formativi non riconducibili ai programmi ministeriali e ai Piani di studio previsti, il C.d.C. valuta comunque i risultati dell'apprendimento con l'attribuzione di voti relativi esclusivamente agli obiettivi del P.E.I. Tali voti hanno valore legale al fine della prosecuzione degli studi e di essi viene fatta menzione in calce alla pagella (OM 90/01, art. 15).

Le scelte strategiche

Esami di Stato

- a) *Alunni con deficit fisico o sensoriale*: partecipano all'esame di Stato svolgendo le prove adeguate alla tipologia di handicap (prove equipollenti e/o assegnate con tempi più lunghi e con gli ausili adatti o l'assistenza di un esperto). Il superamento di tali prove, valutate con gli stessi criteri della classe, dà accesso al diploma. Per gli alunni con lieve deficit cognitivo, che seguono una programmazione semplificata, volta a raggiungere gli obiettivi minimi della classe (PEI semplificato), è prevista la partecipazione all'esame con prove adeguate e la valutazione viene espressa in base agli obiettivi minimi di ciascuna disciplina. Il superamento di tali prove dà accesso al diploma.
- b) *Alunni con deficit di tipo cognitivo che hanno seguito un programma differenziato, anche in una sola disciplina*: partecipano all'Esame di Stato poiché la norma prevede la predisposizione, da parte della Commissione, di prove differenziate e strutturate in base al PEI e alle esigenze e competenze del singolo alunno. La valutazione è riferita al PEI e non dà accesso al diploma, bensì a un attestato di credito formativo (DPR 323/98, art. 13 e DPR 122/2009).

2.5 Valutazione degli alunni con DSA

Per la valutazione degli alunni con DSA certificati si tiene conto delle indicazioni contenute negli atti e nelle norme vigenti, in particolare nell'OM 40/2009, nel DPR 122/2009, nella legge 170/2010, nel Protocollo d'intesa per l'individuazione precoce e l'intervento sui disturbi specifici di apprendimento valido per la provincia di Brescia e della diagnosi funzionale.

In particolare il C.d.C. procede alla stesura di un Piano Didattico Personalizzato, che deve prevedere tra l'altro l'adozione, nella pratica didattica ordinaria, delle idonee strategie metodologico-didattiche, di strumenti dispensativi e/o compensativi, nonché modalità di verifica e valutazione degli apprendimenti adeguati alle specifiche difficoltà soggettive dell'alunno.

2.6 Valutazione degli alunni non italofoeni

Per la valutazione degli alunni non italofoeni, in particolare di quelli neo arrivati, si tiene conto:

- ✓ delle conclusioni della ricerca glottodidattica che ha chiarito come siano, in media, necessari dai 6 mesi ai 2 anni di esposizione alla lingua per apprendere la lingua della comunicazione (BICS Basic Interpersonal Communication Skills) e fino a 5/7 anni di studio ed esposizione alla lingua della scuola per raggiungere il livello di uno studente nativo nella lingua per lo studio (CALP Cognitive Academic Language Proficiency);

Le scelte strategiche

- ✓ delle indicazioni contenute nelle Linee Guida del Ministero (C.M. n. 24 dell'1/3/2006);
- ✓ dei Livelli di padronanza delle competenze linguistiche della Lingua 2 delineati dal Quadro Comune Europeo;
- ✓ dell'art. 45, comma 4, del D.P.R. n. 394 del 31 agosto 1999

Alla luce di tutto ciò il Consiglio di Classe, coadiuvato dal docente referente Funzione Strumentale per l'accoglienza e l'alfabetizzazione degli studenti stranieri non italofofoni, procede a:

a) analisi della situazione di partenza:

- ✓ definizione dei livelli di competenza iniziali dei singoli alunni stranieri anche, ove possibile, tramite la somministrazione di prove con consegne nella lingua di contatto;
- ✓ conoscenza della storia scolastica precedente dell'alunno e di ogni altra informazione utile.

b) elaborazione di un piano di interventi:

- ✓ stesura, a cura del Consiglio di Classe del Piano Didattico Personalizzato (PDP), punto di riferimento essenziale per la valutazione dell'alunno straniero;
- ✓ adattamento dei programmi di insegnamento (selezione dei contenuti individuando i nuclei tematici fondamentali, al fine di permettere il raggiungimento degli obiettivi minimi previsti dalla programmazione);
- ✓ adozione di specifici interventi individualizzati o per gruppi di alunni per facilitare l'apprendimento della lingua italiana, utilizzando, ove possibile, le risorse professionali della scuola;
- ✓ utilizzo di strategie CLIL per studenti che abbiano una buona conoscenza di una lingua straniera (inglese o francese) per veicolare il consolidamento, l'acquisizione e la valutazione di contenuti di studio previsti dal PDP;
- attivazione di corsi intensivi di lingua italiana sulla base di specifici progetti, anche nell'ambito delle attività aggiuntive di insegnamento.

In questo contesto, che privilegia la valutazione "formativa" rispetto a quella "certificativa", i Consigli di Classe prendono in considerazione tutti o solo in parte i seguenti indicatori:

- motivazione - partecipazione - impegno
- progressione e potenzialità d'apprendimento
- risultati ottenuti nell'apprendimento dell'italiano L2
- risultati ottenuti rispetto agli obiettivi minimi prefissati nei percorsi disciplinari programmati e dichiarati nel PDP.

Le scelte strategiche

2.7 Valutazione degli alunni nel passaggio da un indirizzo all'altro (Delibere n.14-15 del 18/05/2015)

Gli studenti che chiedono il passaggio da un indirizzo all'altro, a partire dalla richiesta di ammissione alla classe terza, devono sostenere gli esami integrativi a settembre nel caso in cui il corso di studi seguito non abbia previsto alcune discipline che sono presenti nel nuovo indirizzo scelto. Tali prove verteranno sugli OBIETTIVI MINIMI disciplinari.

Gli studenti con promozione alla classe seconda che chiedono il passaggio ad altro indirizzo devono sostenere prima dell'inizio dell'anno scolastico (a settembre) **un colloquio** avente per oggetto gli OBIETTIVI MINIMI delle discipline non previste nel piano di studi precedente; ciò al fine di consentire al Consiglio di Classe di predisporre eventuali percorsi di recupero finalizzati all'allineamento al nuovo percorso di studi.

I docenti delle discipline di cui lo studente deve sostenere gli esami/colloquio a settembre, predispongono, entro la fine di giugno, i programmi sintesi dei contenuti e delle competenze fondamentali dell'/degli anno/i da integrare.

2.8 Valutazione dei percorsi di PCTO (delibera n. 23 del 18/05/2015)

I percorsi di PCTO verranno valutati a conclusione dell'anno scolastico, durante gli scrutini del mese di giugno o, per gli studenti con giudizio sospeso, durante gli scrutini del mese di agosto/settembre. Il tutor scolastico, sentito il tutor aziendale, proporrà al Consiglio di Classe di considerare il giudizio espresso quale perfezionamento del voto nella/e disciplina/e più affine/i e/o coinvolte nel percorso di PCTO.

2.9 Criteri per l'attribuzione dei crediti scolastici

A partire dall'a.s. 2018-19 l'attribuzione del credito scolastico avverrà, ai sensi del Decreto Legislativo n. 62 del 13 aprile 2017, secondo la seguente tabella, fino a un massimo di 40 punti:

Le scelte strategiche

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

Si attribuisce il punteggio più alto all'interno della fascia relativa alla media dei voti se tale media è più vicina all'estremo superiore della banda di oscillazione

Il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale può essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi (L. 150, 1° ottobre 2024)

È possibile attribuire il punteggio più alto all'interno della fascia relativa alla media dei voti al verificarsi di almeno 2 delle seguenti condizioni:

1. assiduità della frequenza scolastica;
2. partecipazione attiva e positiva al dialogo educativo e/o alle iniziative di recupero e potenziamento;
3. partecipazione e frequenza del corso o del progetto organizzato dall'Istituto proporzionale alle ore complessive previste dall'attività (tali dati sono attestati dal docente referente)

Resta inteso che nel caso di proposte di voto insufficienti nello scrutinio di giugno (diventate sufficienze per voto di consiglio) o in caso di promozione a seguito di sospensione del giudizio verrà attribuito il credito scolastico minimo della banda di oscillazione individuata.

COMUNICAZIONI ALLE FAMIGLIE: MODALITÀ

Alla luce e in attuazione dei criteri e delle procedure di cui alla presente delibera, si stabiliscono contenuti, modalità e tempi delle comunicazioni alle famiglie, come di seguito precisato.

Le scelte strategiche

- ✓ Comunicazione scritta alle famiglie degli esiti degli scrutini intermedi, contenente l'illustrazione delle lacune riscontrate e le decisioni del consiglio di classe circa le attività di recupero prescritte, mediante apposita comunicazione tramite Registro Elettronico (gennaio).
- ✓ Comunicazione scritta alle famiglie circa il calendario dei corsi di recupero programmati per affrontare i debiti in itinere attribuiti nello scrutinio intermedio, accompagnata da apposito modulo da utilizzare per comunicare alla scuola, da parte dei genitori, che lo studente non intende avvalersi della frequenza del corso (gennaio).
- ✓ Comunicazione scritta alle famiglie circa il risultato delle verifiche svolte al termine delle iniziative di recupero e di sostegno, mediante apposita comunicazione tramite Registro Elettronico (febbraio - marzo).
- ✓ Apposita comunicazione tramite Registro Elettronico alle famiglie circa gli esiti degli scrutini finali di giugno, contenente il dettaglio delle carenze riscontrate nelle discipline risultate insufficienti, in termini di conoscenze, capacità e competenze, e delle forme di recupero prescritte (metà giugno).
- ✓ Comunicazione alle famiglie e pubblicazione sul sito della scuola dei calendari dei corsi di recupero (giugno) e delle verifiche finali che si tengono durante il periodo estivo (agosto).
- ✓ Comunicazione alle famiglie degli esiti conseguenti agli scrutini finali di agosto/settembre mediante Registro Elettronico.

INDIVIDUAZIONE DEI CRITERI DI DEROGA AL LIMITE PREVISTO DI FREQUENZA AI FINI DELLA VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO

Il collegio docenti dell'IIS Marzoli, preso atto di quanto prescritto dal comma 7 dell'art.14 del DPR 122/09 in applicazione del comma 2 dell'art.13 del Dlgs 226/05 e di quanto precisato nella CM 20 del 4 marzo 2011

- ✓ condivide l'esigenza che le deroghe al principio della frequenza obbligatoria ad almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato di lezione siano funzionali

Le scelte strategiche

ad assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati;

- ✓ stabilisce inoltre che le assenze continuative debbano essere documentate al momento del rientro dell'alunno nella comunità scolastica attraverso: dichiarazioni rilasciate dal medico curante dello studente, da ATS e da presidi ospedalieri;
 - ✓ tale documentazione deve essere fornita al coordinatore della classe o all'Ufficio Aluni, protocollata e inserita nel fascicolo personale dello studente. Le dichiarazioni in oggetto rientrano a pieno titolo tra i dati sensibili e sono quindi soggette alla normativa sulla 'Privacy' applicata nell'istituto;
 - ✓ precisa che le assenze continuative da documentarsi nelle modalità sopra delineate possono riferirsi a patologie sia di natura fisica sia psicologica;
 - ✓ chiarisce che l'assenza dalle lezioni curriculari dello studente oggetto della sanzione disciplinare della sospensione senza obbligo di frequenza non debba incidere sul computo complessivo delle ore di lezione perse durante l'anno scolastico in quanto tale sanzione viene comminata dall'istituzione scolastica con riflessi sulla valutazione finale del comportamento dell'allievo;
 - ✓ ritiene che non si debbano far rientrare nel computo complessivo delle assenze degli studenti dalle lezioni curriculari quelle dovute alla loro partecipazione a mobilità individuali effettuate con scuole europee partner in progetti internazionali ed in generale a stage, attività di PCTO, iniziative culturali e formative approvate dagli organi collegiali della scuola;
 - ✓ ritiene altresì che non si debbano far rientrare nel computo complessivo delle assenze degli studenti dalle lezioni curriculari quelle dovute alla partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI e debitamente documentate;
 - ✓ ritiene altresì che non si debbano far rientrare nel computo complessivo delle assenze degli studenti dalle lezioni curriculari quelle dovute all'adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato giorno di riposo;
 - ✓ ritiene altresì che non si debbano far rientrare nel computo complessivo delle assenze degli studenti dalle lezioni curriculari quelle dovute a cause di forza maggiore debitamente documentate;
-

Le scelte strategiche

- ✓ demanda infine al singolo consiglio di classe la valutazione della fondatezza di assenze non continuative, ma ripetute da parte degli studenti, dovute a patologie o a situazioni di malessere fisico e psicologico difficilmente documentabili, ma che presentano ricadute negative sulla frequenza del singolo allievo alle lezioni curricolari.

PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE DELLA MOBILITÀ STUDENTESCA INTERNAZIONALE

PROCEDURE E STRUMENTI PER IL CONSIGLIO DI CLASSE

PRIMA DELLA PARTENZA DELLO STUDENTE

Per gli studenti in mobilità studentesca (semestrale/ annuale) va nominato all'interno del cdc un **docente referente** (solitamente l'insegnante della lingua del paese dove si recherà lo studente o il docente coordinatore di classe).

Prima della partenza dello studente il CdC sottoscrive l'accordo formativo (del quale si allega copia) con lo studente e la famiglia tramite la segreteria alunni.

Prima della partenza dello studente il docente referente dovrà:

- compilare la scheda descrittiva dello studente che viene fornita dall'agenzia che si occupa della mobilità, che prevede una presentazione dello studente, i voti degli scrutini finali dei due anni scolastici precedenti e la media dei voti parziali del terzo anno al momento della compilazione (solitamente nel corso del primo periodo didattico del terzo anno).
- raccogliere i programmi del quarto anno per obiettivi minimi essenziali e propedeutici al quinto anno per ogni disciplina ed inviarli allo studente possibilmente prima del termine del terzo anno.
- inviare allo studente i due diari, che dovrà compilare con scadenze prestabilite, e le indicazioni per l'elaborazione della sua presentazione dell'esperienza all'estero nel mese di agosto.

Nel caso in cui il docente referente non sia più parte del cdc del quinto anno, lo stesso passerà personalmente le consegne al docente subentrato come referente.

Le scelte strategiche

DOPO IL RIENTRO DELLO STUDENTE

Al termine del periodo di studio all'estero o entro l'inizio dell'anno scolastico successivo, lo studente farà pervenire al docente referente l'attestato di frequenza, i programmi delle discipline studiate all'estero nonché eventuali valutazioni formali e informali rilasciate dalla scuola estera nel corso dell'anno. I documenti ufficiali devono essere prodotti su carta intestata della scuola estera.

La normativa prevede che il cdc effettui una **valutazione globale**, considerando anche le competenze trasversali, tra le quali la principale competenza è quella interculturale che è "la capacità basata su conoscenze, abilità e attitudini interculturali, di comunicare in modo efficace e appropriato in situazioni interculturali" (Deardorff, D.K. 2006, Identification and Assessment of Intercultural Competence as a Student Outcome of Internationalization).

Tale valutazione verrà formulata prima degli scrutini di agosto durante un colloquio con lo studente e nel cdc ad integrazione dello scrutinio finale si attribuirà e verbalizzerà il credito scolastico per il quarto anno.

CHE COSA CONSIDERA IL CDC NELLA VALUTAZIONE GLOBALE (1,2)

ATTITUDINI	CONOSCENZE	ABILITÀ
CURIOSITÀ: manifestare interesse a interagire e creare relazioni con persone percepite come aventi background diversi.	CONOSCENZA DELLA LINGUA DEL PAESE OSPITANTE: essere in grado di mantenere una conversazione con una persona che parla la lingua del contesto ospitante.	ABILITÀ DI PENSIERO CRITICO: svolgere delle comparazioni critiche
RISPETTO PER LE DIVERSITÀ': rispettare le persone, le idee, i valori, le credenze, i punti di vista etc. di altre persone.	CONOSCENZA DEL CONTESTO OSPITANTE: manifestare di avere acquisito le principali nozioni storico-culturali e antropologiche del contesto ospitante; manifestare di avere compreso le principali strutture dinamiche politiche del paese ospitante	ABILITÀ DI ADATTAMENTO: adattare i propri comportamenti e stili comunicativi a nuovi contesti socio-culturali

¹ Tratto da: Baiutti, M. (2019). Protocollo di valutazione Intercultura. Comprendere, problematizzare e valutare la mobilità studentesca internazionale. Pisa: ETS.

² Gli indicatori presenti nei criteri sono tendenzialmente tratti da Baiutti, M. (2017). Competenza interculturale e mobilità studentesca. Riflessioni pedagogiche per la valutazione. Pisa: ETS.

STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE GLOBALE: LA RUBRICA VALUTATIVA

MENTRE LO STUDENTE È ALL'ESTERO	DOPO IL RIENTRO DELLO STUDENTE
Diario di bordo 1* che lo studente compila e invia al docente referente entro dicembre (solo per esperienze annuali)	Diario di bordo 2* che lo studente compila e invia al docente referente al rientro in Italia
	Colloquio con il CdC nel mese di agosto in cui lo studente illustra le materie e gli argomenti trattati nella scuola estera e la sua esperienza attraverso una presentazione in PPT.(**)
	Altro materiale (pagella, certificazioni, documenti prodotti dalla scuola estera ospitante etc.)

*I diari sono allegati al presente documento

Le scelte strategiche

** le linee guida per lo studente sono allegato al presente documento

Si ricorda che l'esperienza di studio all'estero viene considerata anche come attività di PCTO.

Il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca aveva dato un chiarimento per il riconoscimento delle esperienze di studio all'estero nei percorsi di ASL con la nota MIUR 3355 di Marzo 2017. Le recenti linee guida per i percorsi per le competenze trasversali per l'orientamento (PCTO), pubblicate con Decreto 774 del 04.09.2019, ricordano l'opportunità di potenziare gli aspetti interculturali e internazionali dell'educazione con "situazioni immersive in lingua straniera, anche all'estero".

Il monte ore del PCTO verrà equiparato a quello della classe.

NUMERO DI VERIFICHE PREVISTE PER CIASCUNA DISCIPLINA

Di seguito le decisioni assunte a livello dipartimentale in merito al numero di verifiche (orali e scritte) da prevedere in ciascuno dei segmenti didattici annuali in ciascuna disciplina.

Dipartimento
SCIENZE LICEO

Per quanto riguarda il numero delle prove valutative si prevedono:

- ✓ almeno **due prove** per il primo periodo didattico per tutti gli indirizzi.
- ✓ almeno **tre prove** per il secondo periodo didattico per tutti gli indirizzi.

Dipartimento
LINGUE STRANIERE LICEO

In merito al numero di prove per ogni periodo didattico, si ritiene di dovere assegnare:

- ✓ almeno **una prova orale e due prove scritte** nel corso del primo periodo didattico
- ✓ almeno **due prove orali e tre prove scritte** nel secondo periodo didattico

Nel **Liceo linguistico** il docente conversatore, congiuntamente con il docente della disciplina, individua i contenuti e gli obiettivi all'interno della programmazione e attribuisce

Le scelte strategiche

la valutazione per ciò che concerne il proprio ambito. In collaborazione con il docente della disciplina, alla fine di ogni periodo didattico, il conversatore attribuisce un voto complessivo ad ogni alunno, espresso in base alle griglie di valutazione del dipartimento, basato sulle competenze orali comunicative ma anche sulla costante ed attenta osservazione degli alunni, dei loro interventi durante le lezioni e della loro partecipazione nel corso dell'intero periodo didattico.

Tale voto concorre alla valutazione finale che verrà proposta dal docente di lingua al Consiglio di Classe.

Dipartimento

MATEMATICA – FISICA - SEZ. LICEO

FISICA: Per tutti gli indirizzi **VOTO UNICO** sia nel I che nel II periodo didattico.

Per il numero di prove si tiene conto sia del monte ore settimanale che delle caratteristiche di ciascun indirizzo.

Le prove saranno strutturate secondo modalità diverse (test, risoluzione di problemi, domande aperte, attività di laboratorio ecc., secondo quanto dichiarato nelle programmazioni annuali) e saranno mirate all'accertamento delle conoscenze e delle abilità.

MATEMATICA	Numero minimo di prove Primo periodo didattico	Numero minimo di prove Secondo periodo didattico
Secondo biennio e quinto anno LSU/LL /LC	2	2
Primo biennio LL/ LSU /LC	3	3
Tutte le classi LS e LSA	4	4

MATEMATICA: Per tutti gli indirizzi **VOTO UNICO** sia nel I che nel II periodo didattico.

Per il numero di prove si tiene conto sia del monte ore settimanale che delle caratteristiche di ciascun indirizzo. Le prove saranno strutturate secondo modalità diverse secondo quanto dichiarato nelle programmazioni annuali e saranno mirate all'accertamento delle conoscenze e delle abilità.

FISICA	Numero minimo di prove Primo periodo didattico	Numero minimo di prove Secondo periodo didattico
Biennio LS/LSA	2	3

Le scelte strategiche

Triennio LS/LSA	3	3
Triennio LSU/LL/LC	2	2

LL= liceo linguistico
 LC= liceo classico
 LSU= liceo delle scienze umane
 LS= liceo scientifico
 LSA= liceo delle scienze applicate

*Dipartimento***FILOSOFIA, STORIA, SCIENZE UMANE LICEO**

Per le **discipline Filosofia e Storia** almeno **due prove** nel primo periodo didattico, di cui una orale e almeno **tre prove** (di cui una necessariamente orale) nel secondo periodo didattico. Per la **disciplina Scienze umane** almeno **due prove** (di cui una necessariamente orale) nel primo periodo didattico e almeno **tre prove** (di cui una necessariamente orale) nel secondo periodo didattico. Durante il quinto anno, nel secondo periodo didattico, viene somministrata una simulazione di seconda prova dell'Esame di Stato.

*Dipartimento***LETTERE LICEO**

Si decide di effettuare le prove come di seguito riportate sinotticamente.

NUMERO E TIPOLOGIA DELLE PROVE					
	DISCIPLINA	1^ periodo didattico		2^ periodo didattico	
		Scritto	Orale	Scritto	Orale
LICEO	ITALIANO	2	2	3	2
	LATINO LS /LC	2	2	3	2
	GRECO LC	2	2	3	2
	LATINO LL (BIENNIO*)	3 (di cui almeno 1 orale)		4 (di cui almeno 1 orale)	
	LATINO LSU*	3 (di cui almeno 1 orale)		4 (di cui almeno 1 orale): BIENNIO 3 (di cui almeno 1 orale): TRIENNIO	
	STORIA, GEOGRAFIA (BIENNIO)	2 (di cui almeno 1 orale)		3 (di cui almeno 1 orale)	
		* Le prove di verifica sono state calibrate, per tipologia e numero, sul numero di ore e sugli obiettivi di apprendimento della disciplina "Latino" nei quattro indirizzi.			

Le scelte strategiche

LL= liceo linguistico
LC= liceo classico
LSU= liceo delle scienze umane
LS= liceo scientifico
LSA= liceo delle scienze applicate

Si ritiene opportuno sottolineare che si considerano prove orali anche quelle prove scritte formulate o in maniera strutturata o in forma di interrogazione scritta tesa alla valutazione soprattutto delle conoscenze acquisite.

Dipartimento

DISEGNO e STORIA DELL'ARTE Liceo

Le verifiche proposte nel corso dell'anno saranno strettamente collegate ai vari percorsi didattico-tematici indicati e terranno conto del fatto che:

- ogni prova proposta sarà finalizzata a verificare il raggiungimento di uno o più abilità e competenze;
- le abilità e competenze da raggiungere saranno chiarite allo studente che potrà così partecipare più consapevolmente ed attivamente al processo didattico.

La valutazione deriverà da una serie di prove di verifica che possono essere sia orali che scritte.

1° e 2° periodo didattico:

- almeno due prove nel primo periodo didattico;
- almeno tre prove nel secondo periodo didattico

La tabella di valutazione sarà espressa con voti da 1 a 10.

Dipartimento

EDUCAZIONE CIVICA Liceo

Al fine di attuare la verifica degli apprendimenti degli studenti si decide di effettuare:

- ✓ almeno **due prove** nel primo periodo didattico
- ✓ almeno **tre prove** nel secondo periodo didattico

Dipartimento

DIRITTO Liceo ITT

- 1) Si ritiene necessario registrare almeno **numero 2 valutazioni** nel primo periodo didattico e **numero 3 valutazioni** nel secondo periodo didattico vista l'asimmetria dei due periodi.
E' prevista la somministrazione di verifiche scritte valide per l'orale.

- 2) Verrà effettuata la valutazione **unica orale** nei due periodi didattici.

Le scelte strategiche

Dipartimento

Scienze Motorie Liceo ITT

Al fine di attuare la verifica degli apprendimenti pratici e teorici raggiunti dagli studenti si decide di effettuare verifica degli apprendimenti e competenze acquisite tramite:

- ✓ almeno **due prove** nel primo periodo didattico
- ✓ almeno **tre prove** nel secondo periodo didattico

Dipartimento

INFORMATICA ITT E LICEO

Per le materie di dipartimento di seguito elencate

Tecnologie Informatiche (TI), Scienze e Tecnologie Applicate (STA), Informatica (Info ITT), Sistemi e Reti (SR), Tecnologie e Progettaz. di Sistemi Inform. e di Telecom. (TPS-IT), Telecomunicazioni (TLC), Informatica (Info Liceo), Gestione di Progetto ed Organizzazione di Impresa (GPOI)

e tenuto conto dei principi guida riportati nel PTOF alla voce "Valutazione degli Studenti" si è deciso quanto segue:

- ✓ il **voto è unico** per tutte le materie e può comprendere prove scritte, orali e pratiche, in linea
- ✓ con le indicazioni ministeriali.
- ✓ nella stesura dei giudizi analitici si terrà conto delle tabelle comparative riportate nel PTOF e di quanto dichiarato nel piano annuale del C.d.C. (p.to 4 Criteri collegiali per la valutazione degli apprendimenti). In questo modo nella valutazione globale, rientrano anche le voci: interesse, partecipazione, impegno e progressione nell'apprendimento.

Le scelte strategiche

Voto unico per tutte le materie (prove scritte, orali e pratiche)		
DISCIPLINA	PRIMO PERIODO	SECONDO PERIODO
Tecnologie informatiche	2	4
GPOI	2	4
Informatica Liceo	2	3
STA	3	4
Informatica	3	4
SER	3	4
TPS	3	4
TLC	3	4

Dipartimento
INGLESE ITT

Considerata la ripartizione dell'anno scolastico in un trimestre (settembre-dicembre) e un pentamestre (gennaio-giugno) si decide di sottoporre gli studenti ad

- ✓ almeno **due prove scritte** e **due prove orali** nel primo periodo didattico
- ✓ almeno **tre prove scritte** e **due prove orali** nel secondo periodo didattico.

Nel caso di classi particolarmente numerose e considerando che il primo periodo è di durata inferiore al secondo, i docenti si riservano la possibilità di somministrare prove di tipologie diverse (dictation, listening, vocabulary) il cui risultato rientrerà nella valutazione orale.

Dipartimento
MATEMATICA sez. ITT

Per tutti gli indirizzi **VOTO UNICO** sia nel I che nel II periodo didattico.

Per il numero di prove si tiene conto sia del monte ore settimanale che delle caratteristiche di ciascun indirizzo.

Le prove saranno strutturate secondo modalità diverse secondo quanto dichiarato nelle programmazioni annuali e saranno mirate all'accertamento delle conoscenze e delle abilità.

Le scelte strategiche

N° ore settimanali	Numero minimo prove 1° periodo didattico	Numero minimo prove 2° periodo didattico	Classi e indirizzi
4	3	4	1^ - 2^ - 3^ - 4^
3	2	3	5° anno

*Dipartimento***LETTERE sez. ITT**

PRIMO PERIODO	ITALIANO	STORIA	GEOGRAFIA
SCRITTO	2 prove		
ORALE	2 prove	2 prove*	2 prove*

SECONDO PERIODO	ITALIANO	STORIA	GEOGRAFIA
SCRITTO	3 prove		
ORALE	2 prove	3 prove*	2 prove*

*NOTA: le discipline Storia e Geografia sono considerate orali, perciò le valutazioni sono raccolte attraverso interrogazioni. Tuttavia, essendo il monte ore settimanale composto rispettivamente da due e un'ora soltanto ed essendo le classi spesso molto numerose, i docenti possono scegliere di raccogliere le valutazioni attraverso interrogazioni scritte che vertano sugli stessi contenuti e obiettivi e richiedano le medesime competenze valutate attraverso una prova esclusivamente orale.

*Dipartimento***TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA ITT**

Le esperienze ormai pluriennali riguardo ai contenuti ed ai tempi di svolgimento per la disciplina successivamente alla rivisitazione effettuata a seguito della scelta di confermare l'opzione che prevede la

- somministrazione di almeno due prove scritte più due prove orali per ogni periodo didattico con un minimo di almeno quattro rilevazioni per periodo, lasciando eventuali spazi per sessioni di recupero. Ciò vale soprattutto per il primo didattico e per le classi prime
- in relazione al secondo periodo dell'a.s. "lo storico" evidenzia come (salvo situazioni particolari delle classi) non sussistano difficoltà nell'acquisire (nel complesso) anche sei valutazioni, soprattutto in funzione del maggior tempo disponibile.

*Le scelte strategiche**Dipartimento***DISCIPLINE MECCANICHE ITT**

Per ogni disciplina verranno valutate, secondo la tipologia della verifica e per gli argomenti trattati, le conoscenze, le abilità e le competenze tecnico-scientifiche specifiche, secondo griglie di valutazione elaborate sia per le prove orali che per le prove scritte.

- Primo periodo didattico: almeno due valutazioni complessive per tutte le discipline
- Secondo periodo didattico: almeno tre valutazioni complessive per tutte le discipline

*Dipartimento***ELETTRONICA ed ELETTROTECNICA ITT**

Primo Biennio, Secondo Biennio e Quinta

MATERIA	NUM. MINIMO VERIFICHE SCRITTE	NUM. MINIMO VERIFICHE ORALI	NUM. MINIMO PROVE DI LABOR.
SISTEMI AUTOMATICI	1° PERIODO: 2 2° PERIODO: 3	1° PERIODO: 1 2° PERIODO: 2	1° PERIODO: 2 2° PERIODO: 2
TPSEE	1° PERIODO: 2 2° PERIODO: 3	1° PERIODO: 1 2° PERIODO: 2	1° PERIODO: 2 2° PERIODO: 2
ELETTRONICA- ELETTROTECNICA	1° PERIODO: 2 2° PERIODO: 2	1° PERIODO: 1 2° PERIODO: 2	1° PERIODO: 2 2° PERIODO: 2

*Dipartimento***SCIENZE e CHIMICA ITT**

Il numero di prove orali per le diverse discipline viene così stabilito:

- due prove orali, che possono essere interrogazioni e/o prove scritte strutturate o semistrutturate
- due prove pratiche, che possono essere relazioni, prove individuali di laboratorio, interrogazione e/o prove scritte strutturate o semistrutturate

*Dipartimento***FISICA ITT**

Per quanto riguarda la materia di Fisica, si differenzia il numero di valutazioni tra il docente di Teoria e l'insegnante tecnico pratico (ITP). Per quanto riguarda la parte teorica, da indicazioni ministeriali, il voto assegnato è orale: il docente potrà valutare gli studenti attraverso interrogazioni alla lavagna e prove strutturate. Per quanto riguarda l'ITP, il voto assegnato è pratico: il docente potrà valutare gli studenti attraverso interrogazioni e prove strutturate (verrà assegnato a tali prove un peso variabile in base alla difficoltà proposta).

I voti assegnati potranno anche essere il frutto di lavori assegnati per casa (quaderno, svolgimento compiti, relazioni, ricerche, lavori di gruppo...), tuttavia il peso di queste valutazioni sarà inferiore al 100%.

Il numero di valutazioni minime previste è il seguente:

Le scelte strategiche

- Parte teorica: 2 valutazioni nel trimestre, 3 nel pentamestre;
- Parte pratica: 1 valutazione nel trimestre, 2 nel pentamestre

Dipartimento

GEOGRAFIA ITT

Al fine di attuare la verifica degli apprendimenti degli studenti si decide di effettuare:

- due prove orali nel primo periodo didattico
- tre prove orali nel secondo periodo didattico

Si ritiene opportuno sottolineare che si considerano prove orali anche quelle prove scritte formulate o in maniera strutturata o in forma di interrogazione scritta tesa alla valutazione soprattutto di conoscenze acquisite (quindi che non abbiano la caratteristica dominante della rielaborazione personale).

Dipartimento

RELIGIONE Liceo ITT

Vista la natura della disciplina, il grado di preparazione raggiunto dall'allievo verrà verificato attraverso una prova orale e/o scritta per periodo didattico e secondo quanto indicato da ciascun docente nel proprio Piano annuale di lavoro.

EDUCAZIONE CIVICA ITT

Al fine di attuare la verifica degli apprendimenti degli studenti si decide di effettuare:

- almeno due prove nel primo periodo didattico
- almeno tre prove nel secondo periodo didattico

NORME RIGUARDANTI LA SOMMINISTRAZIONE DELLE PROVE DI VERIFICA E RELATIVA VALUTAZIONE

Articolo 1

Ogni insegnante deve comunicare le modalità di verifica degli apprendimenti concordate in sede di dipartimento disciplinare e/o Consiglio di Classe.

Articolo 2

La data delle verifiche scritte deve essere comunicata alla classe e annotata sul R.E. almeno 5 giorni prima.

Articolo 3

Le scelte strategiche

Gli studenti, al rientro a scuola dopo un'assenza, sono tenuti a informarsi su quanto svolto e programmato consultando il R.E.

Articolo 4

In uno stesso giorno non possono essere svolte più di 2 verifiche scritte.

Articolo 5

Uno studente in uno stesso giorno non può sostenere più di 3 prove di verifica. Ciò significa, ad esempio, che se sono previste già due verifiche uno studente può sostenere una sola interrogazione. Si ritengono escluse le prove pratiche di scienze motorie.

Articolo 6

Le regole relative al limite del numero di verifiche giornaliere non valgono per gli studenti assenti in occasione di verifiche orali o scritte programmate.

Articolo 7

L'insegnante, al termine di un'interrogazione o comunque nella lezione successiva (entro due giorni la registrazione sul R.E.), deve comunicare il voto e motivarlo.

Articolo 8

Solo voti con prove oggettive o con punteggi predefiniti (prove strutturate a risposta chiusa) possono non essere motivati, ma nel testo della prova deve esserci il valore attribuito ad ogni risposta corretta. Nel caso di prove non oggettive, il voto va adeguatamente motivato.

Articolo 9

I test e le verifiche in genere devono essere corretti, valutati, riconsegnati e registrati sul R.E. entro 15 giorni dal loro svolgimento.

Articolo 10

Lo studente che utilizza o è colto in possesso di strumenti o metodi non ammessi per lo svolgimento delle prove in classe o assegnate di compito sarà sanzionato con il voto minimo della griglia di valutazione del Dipartimento (uno) con comunicazione ai genitori e nota disciplinare sul RE, anche qualora il plagio sia rilevato in fase di correzione.

Articolo 11

Nell'esecuzione della verifica devono essere rispettati l'ordine della struttura indicata dal docente e la leggibilità della grafia.

Le scelte strategiche

